

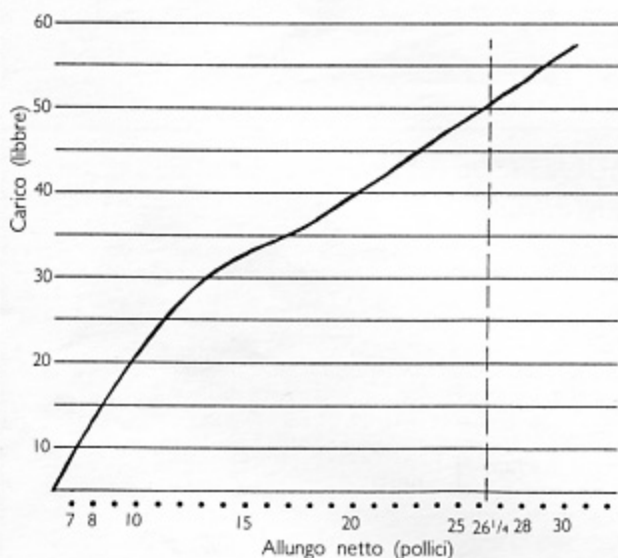
# JIMBOW TAKE DOWN

**Un riser estremo per una grande stabilità, trazione graduale e morbida «da manuale», velocità da compound: non stiamo parlando di un arco d'alta tecnologia, ma di un pezzo di legno tradizionale, quasi primitivo... ma da compioni!**

## GLI STANDARD DELLE PROVE

Le prove tecniche vengono effettuate secondo i seguenti criteri: **Archi compound** - carico di picco 60 libbre, allungo 30" (standard AMO). **Archi ricurvi** - carico 50 libbre, allungo 28" (standard AMO). **Freccette** - peso 540 grani, imperniaggio naturale 5". Tutti i test di velocità sono tenuti su una media ponderata di 30 tiri con cronografo ALI I Pairs a fotocellula. I test di trazione sono effettuati con dinamometro a molla sensibilità  $\pm 50$  grammi.

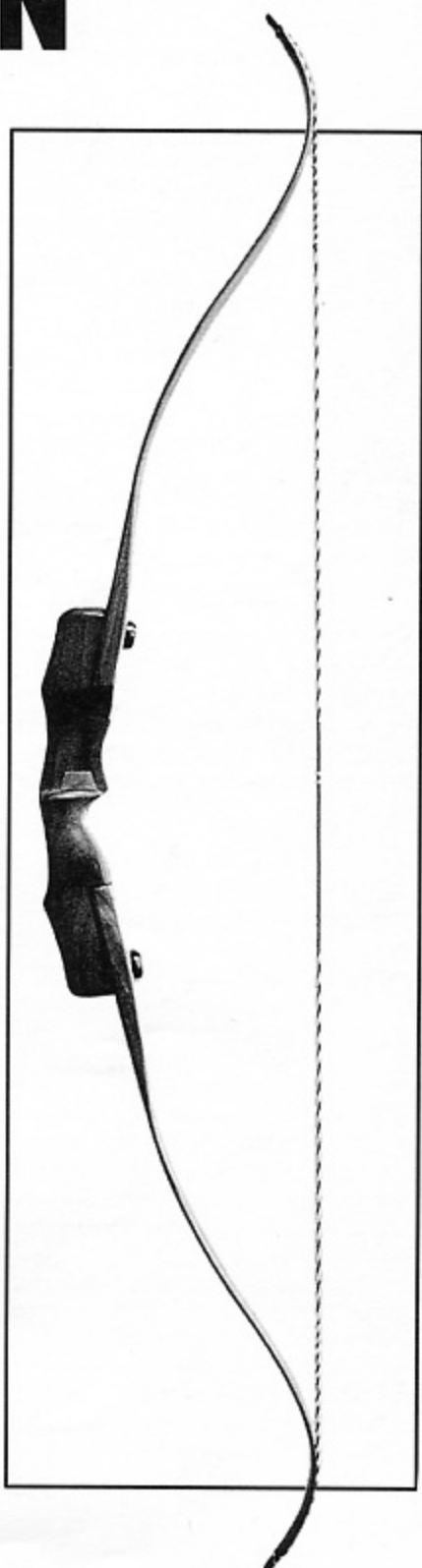
**Tabella dati trazione  
JIMBOW  
50# @ 28" A.M.O.**



**Tabella di trazione  
60 lb carico di picco**

Allungo netto (pollici)	Carico (libbre)
7,1	0
8	
9	
10	20
11	22,2
12	25,2
13	30
14	32,2
15	33,5
16	34,5
17	35,2
18	36,6
19	38,2
20	40
21	42
22	43,7
23	45
24	46,8
25	47,3
26	48,8
27	52
28	53,8
29	55
30	57

Velocità 201  
FPS asta ACC 3 18



reduci da «queste» sulle montagne rocciose.

Grazie al coraggio di alcuni imprenditori chiunque oggi può possedere un pezzo di tradizione USA senza soffrire mesi in attesa di pacchi a sorpresa (sapete benissimo a cosa mi riferisco); questi imprenditori hanno avviato un meccanismo molto efficace facendosi intermediari diretti con il costruttore, aiutando l'arciere nella scelta ed assistendolo in seguito. Qualcosa di molto simile, per ciò che riguarda il servizio, ai famosi «pro shop» americani.

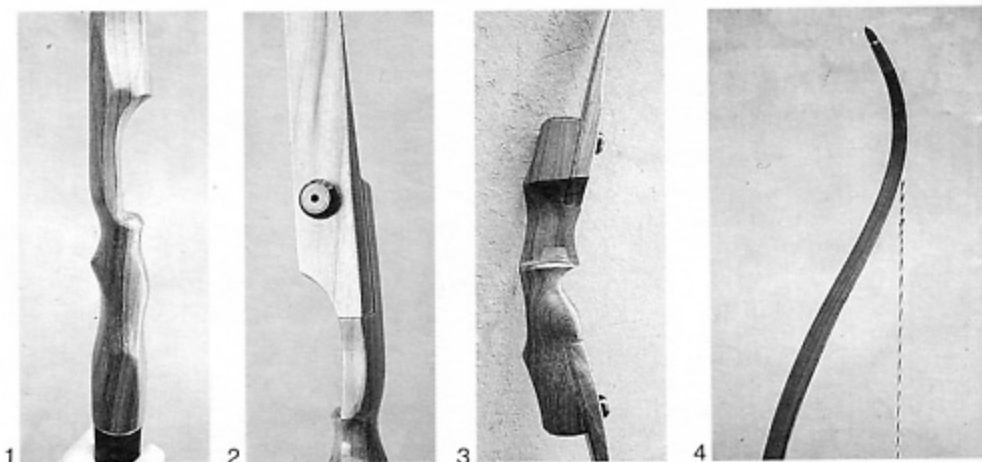
È grazie a loro che oggi è possibile apprezzare direttamente sui campi di tiro archi che fino a 10-20 anni fa erano misticizzati e misconosciuti. La scelta c'è, eccome. Ora il difficile, forse, è sapere ciò che si vuole da un arco... perché dal di fuori, obiettivamente, sono tutti belli ed affascinanti.

E poi c'è costruttore e costruttore. Dalla piccola fabbrica, artigianale s'intende, ma con la segreteria che risponde al telefono 24 ore al giorno, si passa al solitario tagliaboschi che costruisce come faceva suo nonno, magari utilizzando il legno messo in stagionatura da suo padre, nel rifugio «in the woods» raggiungibile solo a cavallo, con una produzione di poche decine di archi all'anno, ma con una personalità ed un carattere diversi uno dall'altro, come nel nostro caso (e proprio qui sta il fascino, direi).

### I criteri di scelta

Torniamo alla scelta. Come abbiamo detto, fogge più o meno diverse, legni più e meno esotici, tutto sommato chi decide di acquistare un arco custom, ricurvo o longbow che sia, ha davanti a sé una scelta molto vasta. E i nostri importatori, si può dire, hanno a disposizione tutto il materiale che occorre per permetterci di operare una scelta, secondo qualsiasi criterio.

La prova di questo mese riguarda un modello particolarmente interessante d'arco. È importato in Italia da Filippo Donadoni di Bergamo, pluricampione del mondo d'arco ricurvo da caccia, con una vita passata in simbiosi con l'arco e le frecce, caposcuola di una filosofia di tiro che



mai come adesso sta riscuotendo i favori degli arcieri tradizionali. È l'arco reduce dalla vittoria del famoso «roving» di Nese, commentato su queste pagine.

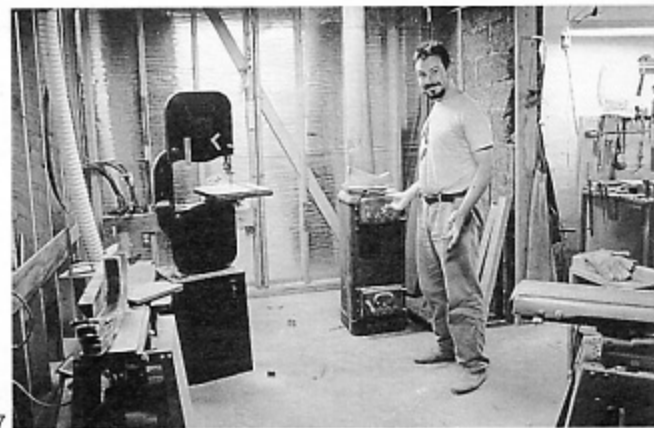
D'accordo, sono il primo a dire che non è l'arco che fa il campione, ma è in ogni modo interessante avere tra le mani un arco che ha già avuto il benessere di un campione.

Parlando di criteri di scelta per un arco ricurvo, oltre alle preliminari considerazioni da operare in base al

libbraggio riferito al proprio allungo, esistono «informazioni» immediate fruibili anche ad occhio, magari un po' allenato.

### Un arco «da tendere»

Il take-down Jimbow in questione, frutto dell'abile mano di Jim Garoutte di Grand Junction, Colorado (pellerossa da parte di madre, per giun-



### SOCIETY OF ARCHER-ANTIQUARIES ANNUNCIO

Il 19 settembre si terrà a Bologna con il patrocinio della casa editrice Greentime e C.R.B. Club il primo seminario internazionale di storia dell'arcieria. I lavori verranno inaugurati da Douglas Elmy, Hon. Secretary della Society of Archer Antiquaries con un lavoro sull'arcieria Hindu-Moslem; segnaliamo le relazioni di Franco di Donato su arcieria preistorica italiana ed arcieria egiziana, Franco Carminati Arcieria delle Alpi occidentali fino al XVI sec.; Stefano Benini sull'arciere ritrovato nel ghiacciaio del Similaun, Silvano Borrelli su Archeologia sperimentale ed antiche tecnologie, Claude J. Barsotti su Arcieria dei Nativi d'America, M. Pancrazi, sulla balestra tradizionale medievale italiana. Vi aggiorneremo sui prossimi numeri per ogni dettaglio. Per informazioni, tel. 0532/93908.

- 1) il riser, vista frontale.
- 2) l'inserzione dei flettenti.
- 3) vi è una svariata scelta per il legno del riser: dai legni nazionali U.S.A. a quelli esotici...
- 4) la curva del tip superiore.
- 5) la sua pratica borsa.
- 6) il laboratorio, al suo esterno, ...e l'interno.
- 7) Filippo Donadoni e Jim Garoutte.



simile geometria porta il più delle volte a distanze arco-corda esagerate, quindi con conseguente riduzione del tratto di spinta della corda sulla freccia. A meno che, e qui sta la capacità dell'artigiano, venga realizzata una geometria del flettente in grado di accumulare energia in modo continuo fino ai primi pollici, in modo da contenere il brace height su bassi valori ed ottenere un buon grafico di trazione.

### Il grafico è da manuale

Il Jimbow ha tutto questo. Un grafico così, per un arco marcato 50# @ 28 pollici (lo standard di Filippo) era un po' che non mi capitava. È un grafico da manuale. Alti incrementi nella fase iniziale (2-2,5 libbre) e 2 scarse per il resto della corsa fino a 31 A.M.O. sono dati esemplari. Un grafico simile non poteva portare ad un test dinamico meno sorprendente; 192 fps per una freccia pesante 540 grani, sparata a meno di 55# è veramente tanto. Oltretutto, le frecce del campione, perfettamente accoppiate al nostro arco (ACC 318) sono volate attraverso il tachigrafo a ben 221 fps. Sbalorditivo? No. Con la ricetta costruttiva simile, evidente dal grafico di trazione, non mi aspettavo di peggio.

Il nostro Jimbow Take-Down lungo 60", fa parte di una famiglia di take down di 60" e 62 pollici, assieme ad un flatbow che ancora non abbiamo avuto il piacere di incontrare.

Se volete saperne di più, vi consiglio di contattare Filippo Donadoni, via Roma 11/13, Alzano Lombardo (Bg).

Vittorio Brizzi



ta...) è un esempio lampante di quella categoria di archi che non possono essere «instabili» e sgarbati. Il suo disegno è inequivocabilmente deflesso, con la grip decisamente avanzata rispetto al prolungamento ideale della linea anteriore dei flettenti.

In pratica ciò significa che il pivot point, cioè il punto di massima profondità della grip corrisponde al baricentro dinamico dell'arco, è oltre l'asse di inerzia del sistema; cioè vengono minimizzate le torsioni, positive e negative, che incidentalmente possono gravare sull'arco dal momento del rilascio al momento in cui avviene il distacco della freccia della corda.

È quindi la geometria che più perdona. Oltretutto la massa del riser avanzata ha un effetto stabilizzante non indifferente.

A questo punto vi verrà da porre una legittima domanda: se questa geometria è così vantaggiosa, perché non tutti gli archi ne sono dotati? Semplice. È difficile realizzare archi veloci in siffatto modo. Una

**Perché migliaia di arcieri hanno scelto Sport Arco & Frece per i propri acquisti?**

Perché hanno scoperto che da Sport Arco & Frece:

- trovano sempre quello che cercano tra i 4.000 articoli a disposizione;
- hanno garanzie totali ed assistenza qualificata;
- acquistano solo articoli di qualità;
- risparmiano.



**SPORT ARCO & FRECE:  
non un negozio qualsiasi!**

NUOVO, USATO, ASSISTENZA,  
RICAMBI, VENDITA DIRETTA  
E PER CORRISPONDENZA

**SPORT ARCO & FRECE s.a.s.**

Via L. Rossi, 33 - 21040 SUMIRAGO (VA)

Telefono: 0331/909.549 ric. aut.